

Panico in decine di città italiane e jugoslave ma nessun danno di rilievo

# TREMA LA TERRA DALLA ROMAGNA ALLA DALMAZIA

**« Mangiate patate prima di sbronzarvi »**

DETROIT, 30. Volete ubriacarvi? Almeno mangiate patate. Il consiglio agli automobilisti « cu di giri » stato dato dall'Automobil Club del Michigan, in occasione delle feste. Non bisognerebbe bere prima di mettersi davanti alla guida (o durante). Ma se in questi giorni non potete farne a meno, è bene che, prima di bere, vi riempiate lo stomaco di patate, preferibilmente a frittura. Anche gli enochi vanno bene.

**Rifiuta il sangue gli pompano ossigeno**

TORRANCE, 30. Quasi dissanguato, ha rifiutato trasfusioni di plasma: « La mia religione — è un testimone — Jehova — non me lo permette ». I medici lo hanno salvato da sicura morte, sottoponendolo ad un « bombardamento » massiccio di ossigeno ed assicurando così ai tessuti quell'elemento che normalmente è indotto dal sangue. È accaduto all'« Harbor Hospital » di Cruz Guerrero, 26 anni, ricoverato in seguito a una forte emorragia per un tumore allo stomaco, era stato operato. Fermata l'emorragia, per evitare il guasto era necessaria una trasfusione. Di fronte al deciso rifiuto del malato, i medici lo hanno trasportato in una camera a compressione dove il suo corpo ha potuto essere rifornito artificialmente di ossigeno, in attesa che il quantitativo normale di globuli rossi fosse spontaneamente riprodotto dall'organismo.

## È nata sul fondo del mare la violentissima scossa

**Il sisma era previsto da una settimana ed è collegato con i recenti movimenti tellurici nei Balcani - A Ravenna il cielo è diventato rosa, poi il boato caratteristico ha svegliato i cittadini. In vari centri sono caduti comignoli e cornicioni**

Un violento terremoto all'alba di ieri ha generato il panico in decine di centri della Italia settentrionale e centrale sul versante adriatico. Le scosse sono state avvertite dall'Emilia al Trentino alla Jugoslavia e all'Albania. Non ci sono stati danni, probabilmente perché il terremoto aveva un epicentro sottomarino che ha colpito le onde sismiche; in Jugoslavia c'è stata una scossa di preavviso venerdì, con colpi nella zona di Belgor, che recentemente era stata colpita da un movimento tellurico di più vaste dimensioni. Secondo gli osser-

vatori, l'epicentro del sisma di ieri si è manifestato in pieno Adriatico, tra la costa romagnola e l'isola dalmata di Lussino. Le scosse erano dell'ottavo grado della scala Mercalli. A Faenza l'osservatorio Bendandi ha emesso un comunicato in cui si afferma che si è trattato di una « crisi sismica prevista fin dal 22 scorso ». Le scosse hanno avuto inizio alle 5,18 di ieri mattina e tutti gli agili registri sono stati colpiti da un boato caratteristico che è stato registrato da una ventata di stismografi relativi — prosegue il comunicato — non è possibile un esame dettagliato

to delle vibrazioni telluriche. Tuttavia, dai pochi elementi forniti da un accelerometro, si può affermare che si tratta di un fenomeno di notevole profondità del focolaio endogeno sta ad attestare che questa manifestazione tellurica ha in dubbio correlazione con i recenti terremoti balcanici. L'osservatorio rimanendo di Firenze diretto da padre Muzantini ha registrato il terremoto con strumenti che erano stati rimessi in funzione (per la prima volta dopo l'alluvione) proprio la sera precedente. I dati concordano con quelli dell'osservatorio Bendandi. La scossa — si segnala — è stata avvertita fino nel Mugello. I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica, a Roma, hanno anch'essi registrato il sisma « il cui epicentro è da considerarsi a una distanza di 30 chilometri da Roma in direzione prevalentemente nord ».

**Terapia di balena per il Capodanno**



Attenzione ai bagordi di fine d'anno, avverte Bubbles, la balena ammassata dall'acquario di Marineland di Los Angeles. C'è voluta la pazienza del guardiano per costringere il mastodontico cetaceo a farsi ritrarre con una borsa di ghiaccio sulla testa.

Convocati i nuovi testi di Garrison **Grand jury per Dallas all'inizio di febbraio**

Nostro servizio NEW ORLEANS, 30. Tre persone sono state convocate dal procuratore Garrison di fronte al Grand Jury per i giorni 1 e 2 febbraio, in relazione con la nuova incriminazione per l'assassinio di Dallas, contro il giornalista Edgar Bradley. I testimoni, che si collocano tutti nella rete degli intricati rapporti tra Oswald, Jack Ruby e David Ferrie, sono i californiani Lorin Hall e Lawrence Howard Jr. e Thomas Beckman, del Nebraska. Hall è il personaggio di cui Garrison ha parlato nell'ultima conferenza stampa di metà settimana: di lui il procuratore aveva detto: « Johnson sapeva dell'esistenza di quest'uomo chiave, indispensabile per comprendere il meccanismo della congiura. Ma la commissione nominata da Johnson non ha mai tentato di mettersi in contatto con lui ». Ma si è saputo che Howard è nel Messico e che gli altri due non ritengono prudente deporre a New Orleans. Non è nata la reazione di Garrison a tali notizie.

Il procuratore non ha voluto polemizzare di nuovo con le sedicenti rivelazioni di un giornale di Chicago che annunciava ieri: « Garrison fu per molti anni in cura psichiatrica ». Gli ambienti di New Orleans ricordano questa storia, tirata fuori anche anni fa, quando il big Jim (come viene chiamato familiarmente) si presentò candidato alla carica di procuratore distrettuale. Risultò chiaramente, allora, che Garrison, quando era volontario in aviazione, fu colpito da dissenteria amebica. Per un attacco del male, danneggiò leggermente un aeroplano che stava pilotando. Non rivelò la malattia, per non essere espulso dal corso e, per la verifica delle cause dell'incidente, venne sottoposto — come si fa abitualmente negli USA — a una serie di test. « Ecco — dicono a New Orleans — le millantate cure psichiatriche... ».

E' fuggito da Torre del Greco su un'auto noleggiata

## CACCIA SENZA RESPIRO all'assassino del carabiniere

Segnalazioni di cittadini da tutta la Campania - Ha sparato per paura di accuse più gravi che un assegno a vuoto - Stazionarie le condizioni dell'altro militare crivellato di colpi

**Dal nostro inviato TORRE DEL GRECO, 30.** Continua senza sosta la caccia a Giuseppe Cosenza, l'uomo che ieri pomeriggio, arrestato per una condanna a dieci giorni di carcere, ha ucciso il carabiniere Giuseppe Piani ed ha gravemente ferito il brigadiere Antonio Pizzo. Oltre 300 carabinieri lo stanno cercando in una vasta zona vesuviana e dalle parti di Paestum, dove vivono suo padre e i suoi fratelli. La popolazione, impressionata

per l'atroce ed ancora inspiegabile delitto, cerca di collaborare alle ricerche: il centralino della stazione di Torre del Greco è tempestato di telefonate che segnalano la presenza del 33enne pregiudicato. E' un accertare continuo sui punti in cui si vedono i volti dei carabinieri. Alle 16,30 di oggi è giunta una chiamata che ha fatto precipitare sul posto una ventina di militari. L'automobile dell'assassino, una « 600 » blu presa a noleggio giorni fa proprio a Torre del Greco, sarebbe stata vista in via San Francesco a Boscorenes, un paese a 10 chilometri da Torre Annunziata.

Non dovrebbe essere dunque lontano il ferreo assassino che ha sparato a bruciapelle contro i due carabinieri andati a prelevare nel salone di un barbiere: il carabiniere Piani e il brigadiere Pizzo avevano pensato che non era il caso di ammanettarlo, di perquisirlo, sulla pubblica strada; non era sembrato loro opportuno far questo con una che, doppiutto, doveva scattare sul serio, perché non aveva risposto ad una chiamata del pretore. Invece Giuseppe Cosenza s'era affrettato a fuggire, in direzione della « 500 » di Piani, quando ha estratto dalla cintola una pistola automatica ed ha cominciato a sparare alla impazzita per uccidere, certo per intimidire, visto che nello strettissimo abitacolo della utilitaria i colpi non potevano mancare il bersaglio.

Nelle campagne vesuviane intorno a Scapio Puntillo e Boscorenes lo cercano anche i cani poliziotto del centro cinofilo de' CC di Siriano. Il capitano Santarelli del nucleo investigativo di Napoli ha interrogato la moglie, Maria Ferro, una donna di ventisei anni, in attesa del terzo figlio che è cacciato il mattino. Una donna svagata, strana: sembra non aver capito tutta la gravità della situazione in cui si è cacciato il marito. Ammesso di precisione il riuscito a sapere interrogando il primogenito, Umberto, di 10 anni: il bambino ha descritto l'automobile di suo padre, quella con cui doveva essere fuggito Giuseppe Cosenza e sua moglie erano andati una settimana fa a Ischia, in provincia di Venezia, dai genitori di lei, ed avevano preso i due ragazzi più grandi dal collegio per portarseli a Torre del Greco in occasione delle feste.



Il carabiniere Giuseppe Piani ucciso a Torre del Greco (Teletoto)

**Senza zero le roulette per ordine dei Lord**

LONDRA, 30. Non si potrà più puntare sulle roulette inglesi. Lo ha deciso la Camera dei Lord con un provvedimento che definisce illegale la roulette con il zero. La legge inglese sul gioco d'azzardo prescrive infatti che colui che punta deve avere le stesse probabilità di vincere di chi tiene il banco. Nella roulette con il zero, d'altra parte, il banco ha un vantaggio preconstituito di circa il tre per cento. La Camera dei Lord si è quindi preoccupata di salvaguardare, con la legge, gli interessi degli affezionati del « rosso e nero », mobilitando addirittura Scotland Yard. Oggi infatti centinaia di agenti sono stati sguinzagliati nelle varie case da gioco britanniche con il compito tassativo di controllare che lo zero sia stato eliminato da tutti i tavoli di roulette. Dopo il provvedimento ordinato è probabile che dalle case da gioco, in base alla stessa legge, siano eliminati anche il baccará e il black jack ».

**I rapinatori di Verano Brianza**

### Ci servivano soldi per un bel veglione

MILANO, 30. Le condizioni del carabiniere Libero Panella, rimasto ferito nello scontro a fuoco di Verano Brianza, permangono gravi dopo l'intervento operatorio cui è stato sottoposto. Il militare ha parlato brevemente con la moglie: « Ho paura di non vedere più le mie bambine » ha detto con abbracciata la testa. Il terzo bandito è stato identificato: si chiama Santo Stellinista, di 24 anni, da Cataforio (Reggio Calabria) pregiudicato per furti. Panella ha ricevuto la visita del comandante generale dell'Arma che gli ha consegnato la promozione ad appuntato per meriti eccezionali. Medaglie d'oro sono state consegnate ai militari che hanno contribuito alla cattura e al ministero degli interni ha destinato premi, anche in danaro, ai civili che hanno collaborato.

**in poche righe**

**Aggredirono l'arbitro**

CAGLIARI — Tre giocatori di calcio, Vincenzo e Carlo Serra, di 35 e 32 anni ed Enrico Puz, di 27 anni, sono stati condannati dalla Corte d'appello di Cagliari a 4 mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale. Avevano aggredito l'arbitro durante una partita.

**Trovata l'auto della rapina**

VEENZA — L'auto utilizzata da tre uomini per portare a termine la rapina della filiale della banca cattolica di Soerz (bottino cinque milioni) è stata ritrovata a Mira (Venezia). Era stata rubata a Treviso.

**Una nuova cometa**

TOKYO — Una nuova cometa è stata scoperta da due astronomi dilettanti. La scoperta è stata annunciata all'osservatorio astronomico di Tokyo che l'ha confermata. La cometa è stata chiamata in omaggio agli scopritori, Ikeya Seki II. I due astronomi dilettanti avevano, infatti, qualche tempo fa, scoperto un'altra cometa.

**Prima donna in Borsa**

NEW YORK — Per la prima volta da 175 anni, una donna è entrata a far parte della bor-

**Eleonora Puntillo**

**Nella corsia di un ospedale USA**

FILADELFIA, 30. Con due colpi al petto ed uno in pieno volto un uomo ha ucciso la propria moglie che da pochi giorni aveva dato alla luce un bambino, in una affollata corsia della clinica ostetrica di Eastfalls. Di fronte ad altre due pazzerie l'uomo, Alexander Hamilton, ha poi rivolto l'arma contro di sé con l'intenzione di sopprimersi ma è riuscito solo a ferirsi gravemente ed ora i medici sperano di salvarlo. Egli ha ucciso la moglie, Cynthia, di 36 anni, al suo primo parto, perché lei voleva divorziare. Il bambino, nato martedì 26 scorso, non ha ancora nemmeno un nome.

**Si è arreso il cechino della notte di Natale**

BRESCIA, 30. Lo sparatore fo.e di Natale è stato catturato dai carabinieri. Emilio Bazzani, di 44 anni, la notte di Natale, aveva sparato una fucilata contro l'oste Rocco Salvini, di 31 anni, ferendolo al viso. La moglie del poveretto, pochi minuti prima, aveva ricordato ai Bazzani un credito di 80 lire. Il 28 dicembre, il Bazzani, fuggito sui monti del Trentino dopo il primo attentato, era tornato a Ponte Caffaro dove aveva già ferito il Salvini e aveva sparato un'altra fucilata contro l'agricoltore Giacomo Mezzani, di 60 anni, colpendolo di sticcio. Lo sparatore aveva fatto sapere in giro di aver compilato una lista di persone che lo avevano sempre deriso ed alle quali voleva farla pagar cara. I carabinieri lo hanno catturato armato di tutto punto. Non ha opposto resistenza.

**Rififi sulla nave da guerra di Bonn**

BONN, 30. La polizia tedesca occidentale si trova alle prese con un furto assai singolare e quasi certamente senza precedenti: un uomo ha fatto irruzione nella cassaforte di un cacciatorpediniere della marina germanica, trafugando oltre 20 milioni di marchi (circa 30 milioni di lire) in denaro contante.

**Stampavano banconote insieme ai depliant**

CREMONA, 30. Una banda di falsari è stata smascherata dai carabinieri: ne facevano parte un agente di case edicole, Darro Suzzi di 26 anni, un arbitro di boxe, Giorgio Giuffrè di 29 anni, ex pugile, due litografi, Pierluigi Parma di 32 anni e Francesco Santivo di 19 anni: tutti di Cremona, tutti arrestati. Nelle loro abitazioni sono stati trovati pacchi di banconote da 5 mila: almeno 90 milioni, falsi, naturalmente. I « Colombo » venivano stampati in una tipografia piacentina, la Dresse dove la banda, per coprire il traffico illegale, sfornava anche volantini pubblicitari e depliant per le industrie della zona. Ora si cerca di scoprire Suzzi di 26 anni, glielioni sono stati spacciati nelle province emiliane e lombarde durante le feste e si falsari avevano compilato, incaricato della distribuzione era lo ex pugile, cervello dell'organizzazione il Suzzi e lavoranti stipendiati i due litografi.

**Al si appare la vera moglie con 5 figli**

CITTA' DEL MESSICO, 30. Al termine della classica frase « se qualcuno ha qualcosa da dire parli ora » l'accia per sempre si è urto un urlo dal fondo della chiesa: « St. Luis Gonzales Martinez non può sposarsi perché è mio marito e questi sono i suoi cinque figli ». La donna si è fatta avanti con i piccoli in fila indiana mentre all'altare, Ena Medel Bello, la novella sposa, si accasciava accanto al Martinez.

**Troppi i vincitori di Gioiosa Marea**

MESSINA, 30. Hanno depositato la scheda da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a esultare di non essere loro i vincitori. Il parrucchiere Mario Schibilia, il macellaio Carmelo Aloisi e il commerciante Gaetano Barattola sono stati chiamati in aula da Gioiosa Marea, dove abitano, a bordo di una cinquecento e raggiungerla, poco dopo, Capo d'Orlando.

**Uccide la moglie che ha partorito**

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni

**Si contendono 250 milioni del Toto**

La schedina depositata presso un notaio - Negano ma non convincono

MESSINA, 30. Hanno depositato la scheda da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a esultare di non essere loro i vincitori. Il parrucchiere Mario Schibilia, il macellaio Carmelo Aloisi e il commerciante Gaetano Barattola sono stati chiamati in aula da Gioiosa Marea, dove abitano, a bordo di una cinquecento e raggiungerla, poco dopo, Capo d'Orlando.

**Uccide la moglie che ha partorito**

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni

MESSINA, 30. Hanno depositato la scheda da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a esultare di non essere loro i vincitori. Il parrucchiere Mario Schibilia, il macellaio Carmelo Aloisi e il commerciante Gaetano Barattola sono stati chiamati in aula da Gioiosa Marea, dove abitano, a bordo di una cinquecento e raggiungerla, poco dopo, Capo d'Orlando.

**Uccide la moglie che ha partorito**

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni

MESSINA, 30. Hanno depositato la scheda da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a esultare di non essere loro i vincitori. Il parrucchiere Mario Schibilia, il macellaio Carmelo Aloisi e il commerciante Gaetano Barattola sono stati chiamati in aula da Gioiosa Marea, dove abitano, a bordo di una cinquecento e raggiungerla, poco dopo, Capo d'Orlando.

**Uccide la moglie che ha partorito**

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni

MESSINA, 30. Hanno depositato la scheda da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a esultare di non essere loro i vincitori. Il parrucchiere Mario Schibilia, il macellaio Carmelo Aloisi e il commerciante Gaetano Barattola sono stati chiamati in aula da Gioiosa Marea, dove abitano, a bordo di una cinquecento e raggiungerla, poco dopo, Capo d'Orlando.

**Uccide la moglie che ha partorito**

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni

MESSINA, 30. Hanno depositato la scheda da 251 milioni presso il notaio, ma continuano a esultare di non essere loro i vincitori. Il parrucchiere Mario Schibilia, il macellaio Carmelo Aloisi e il commerciante Gaetano Barattola sono stati chiamati in aula da Gioiosa Marea, dove abitano, a bordo di una cinquecento e raggiungerla, poco dopo, Capo d'Orlando.

**Uccide la moglie che ha partorito**

Poi si è sparato - La donna voleva divorziare - Il neonato ha sei giorni